



Political Review

Gennaio 2024

1

IL BRACCIO DI FERRO SALVINI-MELONI SULLE ELEZIONI REGIONALI

Non sembrano placarsi le **polemiche** tra **Fratelli d'Italia** e **Lega**, con riferimento all'indicazione delle **candidature per le prossime elezioni regionali**. In particolare, l'oggetto del contendere sarebbe, da un lato, l'assegnazione della candidatura per la Regione **Sardegna**, questione che – a cascata – finirebbe con il ricomprendere la questione del **possibile via libera al terzo mandato**, di cui si avvantaggerebbe il **leghista Zaia in Veneto**. Nel dettaglio, **Fratelli d'Italia** continua a tenere il punto sul proprio candidato (Paolo **Truzzu**, attuale **sindaco di Cagliari**), mentre la Lega spinge per la **riconferma** dell'uscente **Solinas**. La magnitudo della polemica è tale da aver impegnato anche il Ministro **Lollobrigida** – cognato della premier Meloni, oltre che dirigente di primo piano di FdI – che ha parlato di **"riequilibrio nelle regioni"**, nonché di **possibile rimpasto dopo le elezioni europee**.

3

RIFORME ISTITUZIONALI: AUTONOMIA E PREMIERATO VANNO AVANTI

Il **dualismo Meloni-Salvini** sembra riproporsi anche sulle **riforme istituzionali**, e in particolare a due specifici dossier del programma di governo: l'**autonomia differenziata**, storicamente cara alla Lega, e il **premierato**, "la madre di tutte le riforme", su cui punta la premier **Meloni**. In particolare, il proposito di Salvini è quello di arrivare all'**ok definitivo sulla legge entro le elezioni europee**: un target che appare realistico, visto che il ddl al Senato è già calendarizzato in aula per l'approvazione in prima lettura. Sul testo del disegno di legge c'è stato un pressing considerevole di Fratelli d'Italia, volto a specificare che la **definizione dei LEP** deve necessariamente precedere ogni tipo di devoluzione alle Regioni interessate. Precede spedito anche il disegno di legge costituzionale sul **premierato**: chiuso il ciclo di audizioni, il **termine emendamenti** è fissato per il 29 gennaio.

2

IL POSSIBILE SLITTAMENTO AL 2026 DEL NUOVO PATTO DI STABILITÀ

L'entrata in vigore del nuovo **Patto di Stabilità** potrebbe **slittare al 2026**, visti i tempi stretti per far partire il nuovo sistema già a decorrere dall'**esercizio di bilancio per il 2025**. Sebbene – come ha fatto sapere **Dombrovskis** – non si tratti di uno scenario auspicabile per la Commissione, sul dossier c'è già stato un primo incontro tra i **ministri delle Finanze**, mentre l'**Europarlamento** è chiamato ad adottare la **sua posizione negoziale, a cui poi seguiranno le trattative con il Consiglio**. In ogni caso, difficilmente l'iter legislativo si concluderà in tempo per far partire il nuovo sistema nel 2025. Per risolvere l'impasse, tra le ipotesi figura la possibilità di un'**applicazione graduale**, oppure di una **fase transitoria di un anno**, con la previsione di una **comunicazione interpretativa della Commissione** che consentirebbe di valutare le bozze di bilancio del 2025 seguendo i principi della riforma.

4

LA CANDIDATURA DEI LEADER ALLE ELEZIONI EUROPEE

Riguardo le prossime **elezioni europee**, è ancora in dubbio la **candidatura della premier Meloni**. Al momento, infatti, i sondaggi vedono Fratelli d'Italia su percentuali spesso vicine al **29%**, destinate – secondo i vertici del partito – a vedere un incremento con la candidatura della Presidente del Consiglio in tutte le circoscrizioni. Tuttavia, la premier teme la possibilità che si determinino **ulteriori tensioni nella maggioranza**, che vede qualche smottamento anche sul delicato dossier delle **elezioni regionali**. Con riferimento agli altri leader, Matteo **Salvini** ha già fatto sapere di tirarsi fuori dalla tornata elettorale, cercando invece di coinvolgere direttamente i principali **amministratori locali leghisti**. Il Ministro Antonio **Tajani** di **Forza Italia** – così come la stessa **Segretaria del PD, Elly Schlein** – non hanno invece ancora sciolto la riserva.

MEDIA SONDAGGI

Media dei sondaggi rilevati, tra il 7 e il 13 gennaio, dagli istituti:
Tecné, Swg, Izi, Eumetra, TP, Euromedia, Index.



28,8%



19,2%



16,5%



9,1%



7,4%



3,9%



3,4%



3,3%

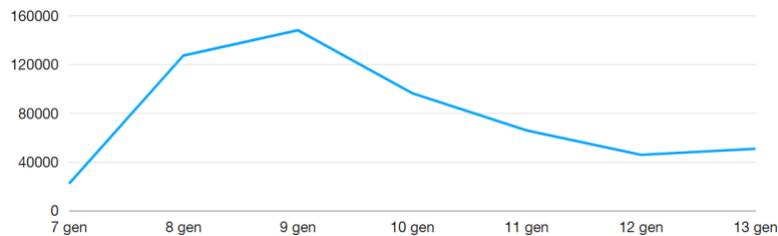
Social Review: i trend topic dell'ultimo mese



MATTEO SALVINI



L'**influencer** più performante sulla vicenda *Pandoro gate* è **Matteo Salvini**. Il suo [top post](#) è un video relativo a una sua intervista a RTL sulla questione Balocco-Ferragni. Nel merito, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha dichiarato: *"E' chiaro che il Paese non dipende da Chiara Ferragni e spero che la politica abbia cose più importanti che occuparsi di questo (...) Fedez e Chiara Ferragni sono in un universo lontanissimo da me, però l'accanimento, la cattiveria e il livore di questi giorni mi lascia sconcertato"* (engagement **59.010**). Le conversazioni online sul tema sono caratterizzate da un picco di citazioni in data **9 gennaio** pari a **19.800** menzioni, registrate in occasione di una serie di uscite tematiche, tra cui la notizia della ricezione da parte dell'Ospedale Regina Margherita del milione promesso dall'influencer, la pubblicazione di un tagliente articolo della giornalista Selvaggia Lucarelli in cui analizza altri casi di beneficenza legati alla famiglia Ferragnez e il suddetto post del leader del Carroccio. Considerando l'intero periodo di analisi si contano **155.200 menzioni** e **781.800 interazioni**.



DAVIDE FARAONE



Il **top influencer** sul *Raduno ad Acca Larentia* è **Davide Faraone**. La sua [uscita più performante](#) è un video TikTok in cui viene messo a confronto il caso dello spettatore alla prima della Scala il quale, dopo aver urlato *"Viva l'Italia antifascista"*, è stato identificato dalla Digos, e l'adunata ad Acca Larentia in cui centinaia di persone, durante la commemorazione della strage del 1978, hanno alzato il braccio facendo il saluto romano. Il contenuto ha raccolto **12.190** interazioni. Il momento in cui si registrano più menzioni è l'**8 gennaio (39.500)** in occasione delle numerose polemiche non solo per l'accaduto, ma anche per la mancata presa di posizione da parte della Presidente del Consiglio Giorgia Meloni su quello che in molti hanno identificato come *"un gesto qualificabile come chiara apologia del fascismo"* e il differente approccio delle Forze dell'Ordine rispetto all'episodio di qualche settimana prima alla Scala. Le **citazioni** totali sono state **141.900**, mentre il tasso di *engagement* ha raggiunto **1 milione di interazioni**.

